

Besenello (TN), 29 giugno 2020

Il comitato direttivo e l'assemblea generale della CGIL del Trentino, riuniti oggi presso la Fly Music Arena, per discutere della situazione sociale, economica e politica internazionale e locale anche alla luce della grave emergenza sanitaria e della crisi economica provocata in tutto il mondo dalla pandemia da SARS-CoV-2,

affermano

la necessità che, al fine di valorizzare appieno il sacrificio e l'impegno di milioni di operatori sanitari e ricercatori in tutto il mondo per la cura dei malati di Covid-19, l'[ITUC](#) avvii una campagna di sensibilizzazione affinché gli organismi internazionali e gli Stati a livello mondiale promuovano il rafforzamento dei sistemi sanitari nazionali pubblici ed universalistici per far fronte, a breve termine, ai rischi legati alla pandemia, garantendo in particolare la somministrazione gratuita di cure e vaccini anti Covid-19 anche ai cittadini dei paesi più poveri, ed in prospettiva per mitigare gli impatti sulla salute delle popolazioni provocati dai cambiamenti climatici, dell'aumento delle disuguaglianze e dei processi di invecchiamento in porzioni crescenti del mondo;

il pieno sostegno alla risoluzione adottata dal comitato esecutivo della [CES](#) il 9 giugno scorso sulla [Strategia dell'Unione Europea per la ripresa economica dopo l'epidemia di COVID-19](#) con la quale il sindacato europeo fa appello a tutti i governi della UE affinché si assumano le proprie responsabilità, superino le loro divisioni e garantiscano una rapida approvazione e attuazione della strategia di ripresa a livello europeo e delle misure di emergenza già adottate;

l'esigenza che il Governo italiano, da una parte, dia continuità agli ammortizzatori sociali in costanza di lavoro almeno fino alla fine dell'emergenza Covid-19 così da permettere alle aziende, soprattutto quelle più piccole e dei settori più colpiti dalla pandemia, di riorganizzare le proprie attività mantenendo intatto e sviluppando il proprio capitale umano e, dall'altra, potenzi a tutti i livelli le politiche attive del lavoro per favorire la formazione continua dei beneficiari dei sostegni al reddito, l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e la ricollocazione dei disoccupati;

l'urgenza che la Giunta provinciale, abbandonando logiche demagogiche e meramente elettorali che sviliscono il lavoro in ogni sua forma, apra un confronto con le parti sociali ed economiche su due specifici fronti: la predisposizione di un Piano sanitario di prevenzione della diffusione del Covid-19 in vista dell'autunno che parta dai luoghi di lavoro come promotori della salute e delle strategie di contenimento del virus e la condivisione degli interventi più urgenti per la ripresa economica ed occupazionale da inserire nel prossimo disegno di legge di assestamento di bilancio per il 2020;

la disponibilità a definire unitariamente insieme a CISL e UIL una proposta complessiva per sostenere la crescita economica, lo sviluppo sostenibile e la coesione territoriale del Trentino sulla base della quale provare ad condividere puntuali strategie di rilancio socio-economico dell'Autonomia con le parti datoriali, con la Provincia autonoma di Trento, con gli enti locali e con associazioni e soggetti aggregativi delle società civile;

l'invito a CISL e UIL del Trentino di convocare insieme entro il mese di settembre un'assemblea di tutte le delegate e di tutti i delegati delle nostre organizzazioni per discutere unitariamente della situazione economica e sociale post-Covid della nostra provincia e definire un primo documento di indirizzo per lo sviluppo del Trentino nei prossimi anni.